

TRIESTE VANGELICA

N. 48 -
Gennaio - Marzo 2010

c. Past. Michel Charbonnier - via Brunner 8 - 34125 Trieste; Tel. 040 3480366; 340 6853066
Past. Enos Mannelli - via Ireneo della Croce 9 - 34126 Trieste; tel. 040 351433; 3333947044
Chiese Elvetica e Valdese - piazza S. Silvestro 1 - 34121 Trieste; tel. e fax 040 632770
Chiesa Metodista - scala dei Giganti 1 - 34122 Trieste; tel. e fax 040 630892

“Ama dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l’anima tua, con tutta la mente tua, e con tutta la forza tua. Il secondo è questo: ama il tuo prossimo come te stesso. Non c’è nessun altro comandamento maggiore di questi.”

(Marco, 12, 30-31)

“Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra; eccoti il tuo.”

(Matteo, 25, 25)

La bella e partecipata discussione comunitaria sul razzismo nel corso della giornata comunitaria per il Rinnovamento del Patto mi ha fatto ripensare alla parabola dei talenti (Matteo, 25, 14-30) in collegamento con la domanda su chi sia il nostro prossimo, e su come regolarci riguardo al comandamento dell’amore.

Il “nostro prossimo” sono tante persone in tante situazioni, a partire dai nostri famigliari più stretti, fino ad arrivare all’ultimo immigrato che incontriamo all’entrata del supermercato, e che non degniamo di uno sguardo; e, poi, l’idea del nostro prossimo si allarga fino a tutti coloro che in qualche modo arrivano a bussare alla nostra coscienza, e questo può avvenire anche semplicemente ascoltando il notiziario: quel che avviene anche lontano, molto lontano, entra in casa nostra attraverso la TV, e ci interroga.

Possiamo SEMPRE fare qualcosa: come individui, come chiesa locale, come chiesa nazionale, come società civile, come persone impegnate... ognuno secondo i suoi talenti. L’errore principale che facilmente commettiamo è di pensare che non possiamo farci niente: il mondo va così, e poco o nulla io, piccola persona, io, piccola chiesa locale, io, piccola chiesa protestante di minoranza, posso fare. Invece CIASCUNO (ciascuna persona, ciascuna chiesa locale, ciascuna chiesa di minoranza) ha qualche talento da mettere a frutto per amare concretamente il proprio prossimo: avere paura, non spenderlo, sotterrarlo per riconsegnarlo esattamente come ci è stato affidato, è la peggior cosa agli occhi di Dio.

Dopo aver definito chi è il nostro prossimo, un’altra riflessione su un altro tema fondamentale si impone: non ci sono da affermare altri valori al di sopra dell’amore, la nuova legge che ci è stata data dal Cristo. QUALSIASI ideale che non sia avvolto nell’amore evangelico diventa un idolo.

Cosa significa? Ad esempio, posso voler affermare un valore come l’amore ecologista per la terra e il principio di

uguaglianza per gli uomini di ogni colore e razza del mondo, e cercare di farlo compiendo scelte drastiche di stile di vita e di testimonianza. Ma se questo non mi fa vedere che in questo modo il bene dei miei cari più vicini non viene da me preso in considerazione e addirittura faccio delle cose che risultano davvero dannose per loro, sto perdendo di vista la scala di “prossimità” e sto inseguendo un idolo, e in questo i miei talenti si disperdono nel vento dell’ideologia. Il mio prossimo comincia dai miei cari e si allarga al mondo; se guardo solo al mondo, al grande orizzonte in cui volo con le mie fantasie di fratellanza universale e di testimonianza astratta, e smetto di mettere a fuoco il bene dei miei figli, dei miei genitori, di mio marito o di mia moglie, mi sto allontanando dalla vita reale per inseguire un sogno idolatrico.

Esiste tuttavia anche la tendenza opposta: ad esempio, posso volere il bene dei miei cari così fortemente da chiudere sistematicamente gli occhi di fronte ad altre realtà che mi sembrano sempre tanto distanti e troppo grandi per me e sempre pericolose: penso esclusivamente a chi mi sta a cuore e, vivendo nella paura per ogni pericolo, perché tutto diventa pericoloso da questo punto di vista, i miei cari diventano i miei idoli, e seppellisco i talenti che pure ho ricevuto per amare anche altri al di fuori della mia famiglia; inoltre, ironia della sorte, non mi accorgo che persino il mio “amore” per i miei cari è talmente pieno di paura da risultare spesso indigesto a coloro cui si rivolge, perché vorrebbe chiuderli in un mondo dove l’altro non ha posto, in un mondo protetto dalla vita stessa, un mondo che non esiste.

Tra questi due estremi, che però troppo spesso diventano molto reali nelle nostre scelte concrete, ci sono anche molte gradazioni intermedie; comunque, in entrambi i casi, non è la legge dell’amore evangelico che trova affermazione, ma i nostri idoli, e i talenti che abbiamo ricevuto non vengono messi a frutto, ma o vanno sprecati o vanno a imputridirsi e a perdere valore perché abbiamo troppa paura.

Invece, in tutto questo, posso e possiamo SEMPRE fare qualcosa perché nel mondo arrivi l’amore di Dio: ognuno riceve qualche talento da spendere nelle relazioni con i prossimi della sua vita, la vita di ognuno è immersa negli incontri con i prossimi della sua vita, ed è con i prossimi della sua vita che ognuno è chiamato a vivere l’amore evangelico, e, senza escludere nessuno, il comandamento dell’amore è rivolto a ciascuno di noi.

Alessandro Tenaglia

UNIONE E FORZA

CIRCOLARE AI MEMBRI E AMICI DELLE CHIESE
EVANGELICHE RIFORMATE ELVETICA e VALDESE DI TRIESTE

**Che tutti siano uno, affinché il mondo creda che
Tu mi hai mandato (Giov. 17.21)**

**Fortificati in ogni cosa secondo la potenza della
tua Gloria (Col. 1.11)**

Trieste, Gennaio – Marzo 2009

Chiese elvetica e valdese, p.zza S.Silvestro 1, 34121 Trieste, tel. e fax 040 632770, e-mail: elvetici.valdesi@libero.it

ALLE ORIGINI DELLA LAICITA' MODERNA

In questi tempi di "attentati" alla Costituzione e al diritto, attraverso improvvisazioni giuridico-legislative legate ad interessi particolari e messaggi continui ed aggressivi del mondo ecclesiastico cattolico, mi piace ricordare e riflettere sul momento dell'affermazione della coscienza laica europea nei secoli XVII e XVIII. Mi riferisco al grande movimento del diritto naturale (giusnaturalismo), diritto cioè conforme alla ragione e alle tendenze sociali (*appetitus societatis*) dell'uomo; diritto prodotto dall'autonoma ragione umana, perciò laico, negazione di un ordine ontologico soprannaturale, perché affrancato da preoccupazioni teologico-religiose.

Si trattò allora dell'affacciarsi e imporsi sullo scenario del diritto europeo di un sistema teorico, che come dottrina dello Stato, della società e del diritto, postulava l'esistenza in assoluto di un complesso di regole autoevidenti di giustizia e di valori etico-sociali universali, fondati esclusivamente sulla natura dell'uomo e le sue esigenze di solidarietà sociale (in contrasto cioè con il diritto comune, vale a dire con il diritto romano infarcito e plasmato dal diritto canonico, allora ancora vigente in Europa).

Questa teoria divenne dominante con la diffusione del "Diritto di guerra e di pace" (*De iure belli oc pacis*, 1625) dell'olandese Hugo de Groot (Ugo Grozio) e poi con l'apporto delle dottrine assolutiste di Hobbes e liberali di Locke, con le scuole giusnaturalistiche tedesche, facenti capo da un lato a Pufendorf e Thomassius e dell'altro a Leibnitz e Wolff, e poi ancora con le grandi elaborazioni dei giuristi francesi Domat e Pothier e di altri ancora. Mi soffermo però su Grozio, che nell'epoca del grande sviluppo dei traffici transoceanici e coloniali (già a partire dal XVI secolo) sentì la necessità di spronare gli stati a ricorrere a norme di "diritto naturale delle genti" per disciplinare relazioni nazionali e internazionali, rette dal solo dettato di giusta ragione (*dictamen rectae rationis*), uguali per gli uomini di qualsiasi razza e di qualsiasi territorio, accomunati però dalla stessa natura umana, spinta a cercare una mutua società e a stabilire in essa un diritto che "avrebbe luogo anche se si ammettesse ciò che non si può ammettere senza delitto: che Dio non c'è o che non si cura degli affari umani" (*De iure bellis ac pacis libri tres, prolegomena, pars II*).

Grozio era uomo di grande cultura umanista, profondo

conoscitore del mondo antico greco, romano ed ebraico, del diritto romano e canonico, attento alla natura degli uomini, profondamente cristiano. Era calvinista, e fu condannato perché arminiano.

Dea Moscarda

IL SAPORE DELLA SOLIDARIETA' (Dal Corso di cucina indiana)

Zenzero, cannella, anice stellata e cardamomo. E ancora, curcuma, peperoncino, coriandolo, semi di senape e foglie di curry. Le spezie, indiscusse sovrane della cucina indiana, hanno pervaso con la loro aromatica fragranza i locali al secondo piano della comunità valdese, in piazzetta San Silvestro, per cinque settimane. A svelare tutti i segreti gastronomici di ogni regione dell'India è stata Suheela Ramaiah Cignola, conduttrice di un corso di cucina che, sotto l'egida dell'Unione Femminile Elvetica Valdese, negli scorsi mesi di novembre e dicembre è riuscito a calamitare oltre una ventina di partecipanti. Molte donne, naturalmente, ma anche qualche uomo, tutti desiderosi di indossare il grembiule e di cimentarsi con le "onion pakora", le squisite frittelle di cipolla, con il "pollo 65", così detto per il numero di ingredienti che contiene, con le polpettine di ceci ed il profumatissimo riso basmati. O, per finire, con i cremosi dolci di riso e di semolino con frutta secca. Affollati davanti ai fornelli, i "cuochi" hanno così sperimentato esotici ed inusuali abbinamenti, in cui si mescolano il piccante ed il delicato, il morbido ed il croccante, in un tripudio di sapori, colori ed aromi. E dopo tanto affettare, mescolare e friggere, il meritato relax davanti ai piatti preparati, serviti a tavola con le dovute guarnizioni di cipolla, peperoncino e prezzemolo, in modo che fossero una festa anche per gli occhi e non solo per il palato. Giunto alla sua sesta edizione, il seminario di cucina ha aperto una finestra su un mondo lontano, su consuetudini alimentari e sociali poco conosciute. Sulle spezie, le loro proprietà terapeutiche e le loro misture, che danno luogo ai differenti "curry" ed al "garam masala", sull'infinita varietà di piatti vegetariani, dove i legumi hanno la parte del leone (si utilizzano 25 specie di lenticchie), sulla quasi assoluta predominanza dei cibi cotti, dato il clima caldo. Non solo, dai racconti di Sheela si è venuto a sapere che quando la padrona di casa serve le pietanze con la sinistra significa che l'ospite è sgradito, e che c'è l'uso di offrire acqua, yogurt o tè a chiunque bussi alla porta. I ricavati del corso, pari a circa 300 Euro, insieme ad altri 625 Euro provenienti dalla festa india-

na conclusiva, andranno devoluti in beneficenza ad organizzazioni non governative, in particolare alla "Born Foundation", che ha sede in Bangalore e si occupa dell'educazione dei bambini e di assistenza sociale. Il prossimo appuntamento per gli appassionati dei menù etnici sarà verso aprile, quando lo stage si riproporrà con piatti più estivi, a base di yogurt, lenticchie e frutta di stagione.

Barbara Muslin

NEL DOLORE E NELLA GIOIA

Vogliamo ricordare con grande affetto le persone che ci hanno lasciato negli ultimi mesi: **Ugo Zuani** e **Jolanda Stamini**, della comunità elvetica. Portiamo nel nostro cuore anche **Silvio Marini**, della comunità di Venezia, e **Jeanne Maurin**, mamma di Marie-France Maurin Coisson. Ci stringiamo attorno a tutti i loro famigliari, nella ferma certezza che, nonostante il dolore, la morte non ha l'ultima parola, perché il Signore Gesù Cristo l'ha sconfitta.

Il 24 dicembre è stato celebrato a Duino, in forma interconfessionale, il **battesimo di Riccardo Babos**, figlio di Andrea e Daria Illy. Augurando loro ogni benedizione del Signore, guardiamo con gioia ai prossimi mesi, quando il piccolo Riccardo sarà presentato alla nostra comunità.

Festa della Libertà 2010

Sabato 20 febbraio

h. 18.00 Concerto d'organo del M° Giuseppe Zudini

Chiesa elvetica e valdese

Domenica 21 febbraio

10.30 culto con le comunità evangeliche di Trieste

Chiesa elvetica e valdese

13.00 pranzo comunitario

Chiesa metodista

17.00 Spettacolo "I gigli dei campi –

quotidianità della storia valdese declinata al femminile", del coro "Les Harmonies" di Torre Pellice, canti tradizionali valdesi e testi della scrittrice Marina Jarre

Chiesa elvetica e valdese

A seguire rinfresco

Comunità elvetica: le offerte possono essere consegnate in chiesa, in segreteria o al pastore o versate sul conto corrente postale n. 11469343 intestato a Comunità Evangelica Elvetica (Cod. IBAN IT82 H076 0102 2000 00011469343) oppure presso Banca Popolare Friuladria, agenzia 28, Via Carducci Trieste, Cod. IBAN IT51 A053 3602 2000 0003 0025 722.

Comunità valdese: le offerte possono essere consegnate in chiesa, a Renata Huisman o a Clara Cozzi, in segreteria o al pastore, oppure versate sul c.c. postale n° 11612348 intestato a Comunità Evangelica Valdese di Trieste; Cod. IBAN: IT 96 X 07601 02200 000011612348

OFFERTE STRAORDINARIE

In memoria

<i>di Hanny Rapisarda nel 25° anniversario</i>		
da Ingrid Signore	€	50,00
<i>di Emma Holland Pahor per il compleanno</i>		
dalla figlia Lidia per Chiesa Valdese	€	25,00
per Chiesa Elvetica	€	25,00
<i>di Attilio Pahor</i>		
dalla figlia Lidia per Chiesa Valdese	€	25,00
per Chiesa Elvetica	€	25,00
<i>di Giannino Caselli</i>		
dalla moglie Elvira	€	100,00
<i>di Delia Bert</i>		
da Clara Cozzi	€	20,00
da Ingrid Signore	€	50,00
<i>di Enzo Cozzi</i>		
da Ida Pavone Cozzi	€	100,00
<i>di quanti ci hanno lasciati</i>		
da Dea Moscarda per l'Unione femminile	€	50,00
<i>di Tiziana Vergerio</i>		
da Ida Pavone Cozzi		
per il fondo beneficenza	€	100,00
<i>di Alice Zorzenon</i>		
da Lucia Cian per emeriti	€	10,00
<i>di Marco Macor</i>		
dalla moglie Mirella		
per beneficenza elvetica	€	50,00
<i>di Luca Rossi</i>		
da Donato Fiume	€	300,00
<i>di Rosetta Macchioro e Anna Travan</i>		
da Laura Salvador		
per l'Unione femminile	€	20,00
per TriestEvangelica – Unione e Forza		
da Rosy e Nevio Balos	€	20,00
da Fam. Segulin Meucci	€	10,00
da Reana Belli	€	20,00
da Laura Salvador	€	10,00
da Paolo Chersich	€	30,00
per Pane di Vita		
da Laura Borsatti Armani	€	50,00
per l'Unione femminile		
da Graziella Sicuri	€	10,00
da Dea Moscarda	€	50,00
da Aldo Venturini	€	50,00
per Born Foundation		
da Corso di cucina e festa indiana	€	925,00
dall'Unione femminile	€	800,00
da Marina Strain Rubieri	€	15,00
da Miriana Cozza	€	20,00
per il Centro Culturale Schweitzer		
da Dario Fiorenzoli	€	400,00
per il bazar		
da Benvenuto Sabini	€	50,00
per cassa beneficenza		
dalla Comunità Elvetica	€	600,00
da Leda Zuani		
in occasione del funerale del marito	€	50,00
da Marisa Napp		
in occasione del funerale della mamma		
Jolanda Stamini vedova Napp	€	70,00
Dall'Unione femminile	€	500,00

IMPORTANTE: dal 20 al 22 febbraio ospiteremo il coro « Les Harmonies ». È una bella opportunità di scambio e conoscenza: chiunque abbia la possibilità di dare ospitalità a una o più persone è caldamente invitato a contattare Michel Charbonnier o Renata Urizio Huisman. Grazie!

CAMMINARE INSIEME

CIRCOLARE DELLA CHIESA EVANGELICA METODISTA DI TRIESTE

Gennaio – Marzo
2009

Chiesa Evangelica Metodista di Trieste, Scala dei Giganti 1 - 34122 Trieste - tel. 040 630892

e-mail: chiesametodistatrieste@virgilio.it

DUE GIORNATE SPECIALI

(7 e 8 novembre 2009)

Ci sono momenti nella vita nei quali l'entusiasmo si spegne, come è successo a noi, o meglio ad alcuni di noi: poco tempo fa e la nostra chiesa stava andando un po' alla deriva. Poi un giorno un gruppo di giovani (e non), "capitanati" dal pastore Charbonnier, ha deciso di dare una sferzata a questo nostro pigro vagare e ha proposto di dedicare un sabato pomeriggio e la domenica successiva a parlare di noi.

Due giorni per parlare della chiesa sembravano troppi, ma dopo i primi minuti passati assieme ci siamo ritrovati avvinti da questa specie di gioco e siamo rimasti fino alla fine.

Il programma di questo incontro è stato svelato un po' alla volta. Il primo giorno, dopo una breve meditazione biblica, abbiamo ripercorso la storia della Chiesa Metodista di Trieste nell'arco dell'ultimo secolo, con ricordi, ritagli di giornali, fotografie ed eventi. E' stato un tuffo nel passato per alcuni, per altri una scoperta, tanto che alla fine tutti sapevano più o meno tutto del cammino che in tanti anni la nostra chiesa ha percorso. Quindi, dopo l'onda di ricordi, siamo passati ad analizzare il presente appiccicando su cartelloni colorati, esposti alle pareti della saletta, ognuno dei quali dedicato ad un argomento diverso, tutto ciò che ci veniva in mente, di positivo o di negativo, sulla nostra chiesa. Tanti pensieri sono usciti da questo confronto, tante idee e tante osservazioni che molti di noi tenevano dentro, senza avere il coraggio di esprimerle. La prima giornata si è conclusa con la cena. Ci siamo resi conto che i momenti conviviali sono importanti in una comunità, non solo per soddisfare i bisogni dello stomaco, ma anche per chiacchierare del più e del meno, come in una famiglia.

La domenica successiva siamo tornati più carichi e curiosi di sapere cosa ci avrebbe riservato il nostro incontro. Abbiamo commentato tutte le osservazioni espresse il giorno prima e poi ci siamo messi a volare, con la fantasia, sognando senza limiti una chiesa nuova, tutte le cose che avremmo voluto fare per cambiare una realtà spenta.

E alla fine...realizzare il sogno! Accorpendo gli obiettivi simili, abbiamo offerto la nostra disponibilità a realizzare i sogni appena espressi, fissando le priorità, individuando le azioni da intraprendere per ogni progetto individuato, presentando dei piani di azione per il futuro prossimo. In sostanza ci siamo

impegnati in molte campi: come rinnovare un po' la liturgia dei culti, senza stravolgerla, ma rendendola più partecipata, in modo tale da essere attori dei culti e non solo semplici spettatori. Ci siamo proposti di rendere più visibile la chiesa, non solo con la nostra testimonianza personale, ma anche con mezzi di diffusione, quali la creazione di un giornale, che dovrebbe andare oltre la circolare e un sito internet accessibile soprattutto ai giovani che, dall'esterno, potrebbero venire a conoscenza dell'essenza della chiesa metodista e magari desiderare di entrare in contatto con noi. Abbiamo proposto di creare un centro di assistenza per bambini da accudire nei momenti in cui le mamme non possono occuparsi di loro, offrendo anche un supporto allo studio delle materie scolastiche. Questo progetto però necessita della collaborazione della chiesa valdese ed elvetica e di altri volontari, dai quali abbiamo già ricevuto offerte di collaborazione. Ci siamo resi conto inoltre che la nostra cultura biblica è carente e dovrebbe essere completata con l'aiuto degli "esperti" già presenti in chiesa. L'accoglienza e l'assistenza ad anziani, malati, bisognosi e stranieri non è una novità e ne abbiamo già parlato altre volte. Si tratta di impegnarsi veramente in questo campo.

Riusciremo a realizzare tutti questi progetti? Ma soprattutto riusciremo a mantenere l'entusiasmo che ci ha quasi travolto durante quelle due giornate? Noi tutti speriamo di sì e qualche frutto già si vede. Ciò che resta per ora è un rinnovato spirito di fratellanza nato in quei giorni e destinato, speriamo, a durare.

Lia Ghirardelli

Domenica 14 marzo

Giornata Comunitaria

Chiesa metodista di Scala dei Giganti

Culto, pranzo comunitario e

pomeriggio insieme

GOMORRA

Rappresentare le tragiche azioni della camorra napoletana scenicamente, ispirandosi al noto libro di Roberto Saviano "Gomorra", è stato il vivo desiderio prima e la sua concretizzazione poi di un gruppo di "attori", membri delle comunità valdese e metodista di Trieste, sostenuto dal Centro studi "Albert Schweitzer". A s. Silvestro nella sera di venerdì 20 novembre 2009, tra proiezioni suggestive di Napoli e di alcuni suoi quartieri dominati dalla camorra, e musiche suggestive, che sottolineavano e dialoga-

vano con i testi, si sono levate le voci di questi attori che, leggendo con intensità e passione brani da "Gomorra", introducevano i numerosi spettatori a situazioni, certamente note culturalmente, che in quel momento però, evidenziate fortemente dalle parole e dalle immagini creavano riflessioni struggenti nelle loro menti e nei cuori. Le letture scelte portavano direttamente al centro del sistema camorra, dilagante da Napoli alla Campania, all'Italia, all'Europa, al mondo dell'economia globale. Un viaggio brutale nella criminalità organizzata, nel suo potere e ricchezza, nel suo abituale uso della violenza e del controllo capillare di molte attività, dove etica, principi morali e giuridici, leggi, Stato non hanno alcun significato. Alle voci dei lettori seguivano quelle di un coro, che in contrapposizione all'orrore dei racconti (faide, assassini, traffico di droga, di rifiuti tossici, di merci) cadenzavano passi del Nuovo e Vecchio Testamento, richiamando i presenti alla Parola di Dio, alla voce di Cristo, al messaggio dell'amore verso gli altri, della pace, della giustizia. In questa rappresentazione scenica il punto catartico, alla fine, è stata la drammatica recita delle parole di Don Peppino Puglisi, dalla camorra poi trucidato. E' stato un successo.

Dea Moscarda

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani e il dialogo tra le religioni

Programma febbraio – giugno

- 09.02 **dott. Sergio Ujcich:**
Tauba: la conversione nell'Islam.
- 23.02 **past. Dieter Kampen:**
Etica: spazi di convergenza e di contrasto tra le chiese cristiane.
- 08.03 **Giornata Mondiale di Preghiera delle Donne:**
'Ogni respiro lodi il Signore'.
- 29.03 **Incontro di preghiera per la Pasqua**
(Chiesa dei SS. Pietro e Paolo).
- 13.04 **mons. Giampaolo Muggia:**
La conversione nei Vangeli.
- 27.04 **past. Liberante Matta:**
La conversione in Giovanni Battista.
- 11.05 **prof. Silvia Strassi:**
Introduzione ai papiri.
- 17.05 **Incontro di preghiera per la Pentecoste**
(Chiesa elvetica e valdese).
- 08.06 *Riunione conclusiva.*
- 08.07

Seminario Vescovile di Trieste,
via Besenghi 16, con inizio alle ore 18.00

MESSAGGIO DELLA CASSIERA

La nostra chiesa è viva e ciò anche grazie a coloro che la nutrono materialmente.

Quest'anno abbiamo raccolto la cifra richiesta dall'OPCEMI e, dopo tanti anni, abbiamo anche il necessario per contribuire al mantenimento della Facoltà Valdese di Teologia, che ci regala nuovi pastori preparati, impegnati ed entusiasti. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a questo successo!

Lia Ghirardelli

Comunità metodista: le offerte possono essere consegnate in chiesa a Lia Ghirardelli, a Raul Matta o al pastore, oppure versate mediante bonifico sul c.c. bancario n° 1862166, presso l'Istituto Intesa – S. Paolo IMI, via S. Caterina da Siena, intestato a Chiesa Evangelica Metodista Trieste, **IBAN IT 16 R 03069 02210 00001862166**

TRIESTEVANGELICA

VITA DELLE COMUNITÀ

Dal **5 ottobre al 2 novembre** si è svolta la XVII° edizione dell'**Ottobre Organistico**, curata dal M° Giuseppe Zudini, con la partecipazione di numerosi musicisti di livello internazionale. La manifestazione si è conclusa con un partecipato rinfresco organizzato dall'Unione Femminile Elvetico-Valdese.

Il **1° novembre** abbiamo festeggiato la **Festa della Riforma** presso la chiesa luterana, con a seguire buffet caldo offertoci al ristorante Fabris.

Dal **5 novembre al 3 dicembre** si è tenuta la VI° edizione del **Corso di cucina indiana**, organizzato da Renata Urizio Huisman e Sheela Ramayah Cignola, che si è conclusa il 5 dicembre con una grande "**Festa Indiana**" a Scala dei Giganti. Il grande successo che questa iniziativa continua ad ottenere ci fa ben sperare che la VII° edizione veda presto la luce!

Il **20 novembre**, di fronte ad un vastissimo pubblico, ha avuto luogo la rappresentazione dello spettacolo "**Gomorra**", interamente pensato e realizzato da membri delle nostre comunità (vedi articolo su *Camminare Insieme*).

Il **13 dicembre** si è svolto il **bazar di Natale** in chiesa elvetica e valdese. Il **bazar metodista**, inizialmente rimandato per maltempo, si è svolto invece il **10 gennaio**, in concomitanza con il **Rinnovamento del Patto**.

Ricordiamo infine che grazie alla **cassa di beneficenza elvetica** e ai prodotti forniti dal **banco alimentare del Friuli Venezia Giulia** è attiva presso S. Silvestro la distribuzione di cibo e vestiti per le persone più bisognose, dal Lun al Ven dalle 9.30 alle 12.30. È importantissimo spargere la voce su questa possibilità!

APPUNTAMENTI

Si sta concludendo la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**. Dopo aver ospitato, martedì 20 gennaio, una conferenza sul "Matrimonio civile e religioso nelle varie

confessioni e religioni”, concluderemo **lunedì 25 gennaio**, ore 18, con la grande **celebrazione cittadina** di chiusura a S. Maria Maggiore. Predicazione di M. Charbonnier.

Il **27 gennaio**, ore 11, solenne cerimonia in occasione della **Giornata della Memoria**, presso la Risiera di San Sabba.

Il **30 gennaio**, i consigli di chiesa incontreranno il past. Ruggero Marchetti, che sarà pastore a Trieste dal 1° luglio. Ascolteremo la sua predicazione tutti insieme, domenica 31 gennaio a Scala dei Giganti.

Venerdì 12 febbraio, presso la chiesa metodista di Udine, P.le D’Annunzio 9, ore 18, **conferenza** di M. Charbonnier dal titolo “Ecumenismo nel 21° secolo?”.

Quest’anno festeggeremo la ricorrenza della “**Festa della Libertà**” (**17 febbraio**) il **20 e 21 febbraio** (vedi riquadro in Unione e Forza). Cercasi volontari/e per aiutare nella realizzazione!

Il **7 marzo**, le nostre comunità celebreranno la **Giornata Mondiale di Preghiera delle Donne**, quest’anno ispirata dalle sorelle in fede del Camerun.

Il **13 e 14 marzo** riceveremo la **visita della Commissione Esecutiva Distrettuale**. Avremo occasione di conoscerli durante la **giornata comunitaria della chiesa metodista**.

Domenica 11 aprile si terrà a San Silvestro la “**Giornata di Solidarietà**” di raccolta fondi per i progetti sostenuti dall’Unione Femminile Elvetico-Valdese.

Dopo il primo incontro di sabato 9 gennaio, prosegue il **corso di formazione per visitatori e visitatrici locali**, organizzato dal VII Circuito. È gratuito e aperto a tutti/e, e i prossimi incontri saranno il 27 febbraio e l’8 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 17.00 a Mestre. Per informazioni rivolgersi a M. Charbonnier.

ATTIVITÀ

Il 31 ottobre è iniziato il ciclo di **studio biblico** su “**Accoglienza, cittadinanza, diritti**”. In via sperimentale, ha avuto luogo il sabato, con cadenza bisettimanale, dalle 17.30 alle 19.30, con cena conviviale a seguire. Questo ha dato la possibilità di avere incontri più approfonditi e più rilassati al tempo stesso. Il ciclo si è concluso con una interessante discussione comunitaria in occasione del Rinnovamento del Patto, il 10 gennaio in chiesa metodista. Il **prossimo ciclo** sarà più “biblico”, e studieremo insieme **l’epistola agli Ebrei. Incontri: 6 febbraio, 6 e 20 marzo (S. Silvestro, h. 17.30).**

Anche il **gruppo giovani** continua la sua riflessione su **accoglienza, xenofobia e immigrazione**. I prossimi incontri, a venerdì alterni con cena insieme, saranno il **29 gennaio, 12 e 26 febbraio, 12 e 26 marzo, ore 19.30 a San Silvestro.**

Invitiamo caldamente i genitori dei bambini dai 3 ai 13 a dare loro la possibilità di partecipare alla **scuola domenicale**, ogni domenica alle 10.30 a S. Silvestro.

CALENDARIO DEI CULTI

La Cena del Signore: è segnalata con {*}

<i>Domenica</i> ore 10:30	Chiesa Elvetica e Valdese (p.zza S. Silvestro 1)	Chiesa Metodista (Scala dei Giganti 1)	<i>note</i>
3 Gennaio	Gianfranco Hofer {*}	Enos Mannelli {*}	
10 Gennaio	➡	Enos Mannelli Michel Charbonnier {*}	<i>Culto di Rinnovamento del Patto con le comunità evangeliche, bazar e conversazione comunitaria</i>
17 Gennaio	Michel Charbonnier	Gianfranco Hofer{*}	
24 Gennaio	Alessandro Tenaglia	Michel Charbonnier {*}	
31 Gennaio	➡	Ruggero Marchetti {*}	
7 Febbraio	Enos Mannelli {*}	Liberante Matta{*}	
14 Febbraio	Alessandro Tenaglia	Enos Mannelli {*}	
21 Febbraio	Enos Mannelli Michel Charbonnier {*}	←	<i>Festa della Libertà – culto con le chiese evangeliche, pranzo comunitario, spettacolo</i>
28 Febbraio	Liberante Matta	Michel Charbonnier {*}	
7 Marzo	Unione Femminile	Attività Femminile	<i>Giornata Mondiale di Preghiera delle Donne</i>
14 Marzo	Gianfranco Hofer	Michel Charbonnier {*}	<i>Giornata comunitaria Chiesa metodista</i>
21 Marzo	Enos Mannelli	Alessandro Tenaglia {*}	
28 Marzo	Michel Charbonnier	Enos Mannelli {*}	<i>Domenica delle Palme</i>